



Ciampi M5S deve fare come Di Maio Avere il campanellino ed aprire sull'Esecutivo



Avellino. Inutile "girarci" intorno con "formule e formulette" varie: **Vincenzo Ciampi**, M5S per governare la Città avrà bisogno di una maggioranza solida non col "tanto Foti si è retto su 12 consiglieri e le assenze tecniche", espressione virgolettata relativo al pensiero generico non ad affermazioni pentastellate. Il senso è questo e dichiarato da più parti. "Governi di responsabilità, del fare, di salute pubblica" non hanno senso dopo aver vinto le elezioni, al ballottaggio e questo va sottolineato (è una vittoria politica ma monca per quanto sappiamo e spieghiamo a seguire). "Purtroppo" per Ciampi, in Consiglio non ci sono i numeri, tecnicamente neanche per partire, quindi questo "partire" deve essere, o "consentito, concesso" o dovuto ad accordi programmatici con "derivati" di altre forze politiche, altre liste, quindi assumendo, insieme la responsabilità programmatica e gestionale avendo il ruolo di "primo responsabile". Lo stesso "avallo" fornito, nel "pre-ballottaggio" da **Luca Cipriano**, **Sabino Morano** e **Costantino "Dino" Preziosi** non è organico ad un accordo su base programmatica ed il dire ora, sostanzialmente, "abbiamo programmi simili, indicatemi le priorità" è qualcosa di politicamente, profondamente sbagliato. Se i programmi sono gli stessi, perchè ha vinto l'uno piuttosto che l'altro? Eh no, ci sono differenze ma queste stanno soprattutto (ed qui la vittoria politica) nel fatto che il cittadino-elettore ha "visto" o immaginato un modo DIVERSO di gestire la "res publica". Alla luce di questo, nel "duello" del 24 Giugno Ciampi ha prevalso su **Nello Pizza** proprio per questa ragione, "accantonando" una maggioranza che "sfortunatamente" per il pentastellato, gli elettori, avevano però votato al primo turno. A questo punto, Ciampi non deve fare nulla di altro da quello che ha "operato" **Luigi Di Maio** col Governo nazionale. Ha aperto l'Esecutivo alla Lega, però tenendosi, due "postazioni" (non

poltrone e basta) fondamentali, ovvero quella della Presidenza del Consiglio dei Ministri oltre al proprio super-assessorato e la Presidenza della Camera dei Deputati con **Roberto Fico** dove di fatto "nascono" le Leggi (anche se sappiamo bene il meccanismo legislativo come funziona nel complesso) ovvero tenendo in capo al proprio partito, la "funzione di garanzia" e la "direzione dei lavori" di Montecitorio, ovvero il "metronomo", colui che detta i tempi dell'Assise, le priorità, gli obiettivi. Se Ciampi non riuscisse ad accordarsi per ottenere questo ruolo allora partirebbe "debole" in quanto sarebbe, alla partenza, "ostaggio" della Maggioranza-Minoranza che dovrà costruire per i prossimi appuntamenti elettorali, Europee, il prossimo anno e Regionali tra due anni. Se "riorganizzazione" ci sarà, che "fine" farà l'Amministrazione Ciampi? "Andiamo" a leggere cosa rappresenta il ruolo di Presidente del Consiglio, basta aprire un qualsiasi testo relativo. Insomma, come disse qualcuno, non è quello che solamente "agita il campanellino" ma fa molto altro, ben altro.

fero - 30/06/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it